Comune di Bologna

il Domani

24/05/2006

Soddisfatto Celli: «Queste proposte non mi vedono contrario»
Di tutt'altro avviso Daniela Guerra: «Così si lascia aperta una porta alla cementificazione». Merola: «Stupida strumentalizzazione»

E i Verdi si dividono

Duro scambio di accuse tra parte dei Verdi e l'assessore Virginio Merola. Mentre l'intero centrosinistra plaude alla sua proposta di percorso condiviso sul progetto di collina il Sole che ride si divide. Da un lato Davide Celli, esponente dei Verdi in consiglio comunale presente lunedì all'incontro dei capigruppo di maggioranza insieme a Merola e, dall'altro, il gruppo legato alla consigliera regionale Daniela Guerra. Buona, per Celli, l'impostazione dell'assessore: «Per quanto riguarda le proposte dei campi sportivi per me non ci sono problemi, l'importante è che siano piccoli e veramente aperti ed accessibili a tutti. Non come il campo da golf , struttura aperta solo per chi è iscritta al circolo. Comunque, per noi rimane fondamentale il dialogo».
Tra le proposte avanzate dai privati c'è quella di un costruttore che vorrebbe realizzare una villa da 400 metri quadri e, in cambio, ne offre 12.000 al Comune per collegare i vari parchi alle spalle di Villa Mazzacorati. Altrimenti Palazzo D'Accursio dovrebbe sborsare 1,3 milioni di euro per espropriare quel terreno. «Vediamo esattamente i termini di questa proposta - dice Celli - Se la stima è questa però non avrei nulla da ridire. Certo, se invece scopriamo che la perequazione del terreno è sfavorevole al Comune, allora sarei contrario».
Di tutt'altro avviso Daniela Guerra, consigliere regionale del Sole che ride: «Socchiudere la porta agli interventi immobiliari in collina, come lascia capire l'assessore Merola, significherebbe solo spalancare, poi, quella porta. I Verdi, ormai molti anni fa, organizzarono un convegno dal titolo significativo: "Giù le mani dalla collina". Oggi ripropongono quel tema come impegno forte di un'amministrazione di centrosinistra».
Dura la replica di Merola: «Non esiste la possibilità di accettare proposte di varianti per ampliamenti residenziali in collina. Perciò, l'accusa dei Verdi è solo una stupida strumentalizzazione che fa confusione dove non ce n'è bisogno». L'assessore garantisce che a Palazzo D'Accursio non c'è la volontà di dire sì a nessuna delle circa 60 varianti proposte da privati sulla collina.
Quanto agli esponenti del Sole che ride che si sono espressi contro, «nessuna di queste persone ha partecipato all'incontro di lunedì - contrattacca l'assessore - Durante quella riunione, con anche gli esponenti Verdi presenti, non abbiamo parlato nè di mediare nè di mercanteggiare su nulla. Non riesco a comprendere sulla base di quali fatti possano fare dichiarazioni destituite di ogni fondamento. Nessuno ha intenzione di cementificare la collina, non c'è nessuna ipotesi di mercanteggiare con nessuno».
Per Paolo Natali, consigliere della Margherita e presidente della commissione territorio e ambiente il percorso è condivisibile: «Del resto, sull'idea di fondo, come non essere d'accordo? - dice Natali - La collina non può essere abbandonata a sé stessa, deve essere fruibile da tutti. Quindi, massima condivisione sul percorso di Merola, ma su quali attività siano compatibili bisogna vedere dove e come verranno collocate».

–CZ